

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2018.0293531 26/03/2018 16,56
Mitt. Dipartimento Gabinetto del Sindaco DPGA005...
Dest. AL PRESIDENTE DEL GARANTE NAZIONALE DEI DIR...
Fascicolo : 2018.014.528



Al Presidente del Garante Nazionale dei diritti
delle persone detenute o private della libertà
personale
Dott. Mauro Palma

Oggetto: Visita Delegazione del Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale presso l'Unità Operativa Tutela emergenze sociali e minori (UOTESM) del Servizio Autonomo Polizia Locale.

Autore Presidente

in relazione al rapporto pervenuto in data 09 febbraio 2018, relativo alla visita effettuata in data 27 marzo 2017 presso l'Unità Operativa "Tutela emergenze sociali e minori" del Servizio Autonomo Polizia Locale, mi prego segnalare quanto segue:

- l'Unità Operativa "T.E.S.M." ha come mission istituzionale la tutela di soggetti "deboli" in piena sinergia con i servizi comunali del welfare. Più precisamente, in un territorio difficile e complesso, la citata unità operativa si occupa di minori, di senza fissa dimora, di violenza sulle donne, di trasferimento presso le strutture comunali dei cittadini allocati nei campi rom abusivi, nonché delle procedure di identificazione dei minori non accompagnati all'arrivo dei migranti, con risultati certamente lusinghieri, apprezzati dalle molteplici associazioni del territorio che collaborano quotidianamente e dalle varie Autorità giudiziarie competenti;
- nello svolgimento delle predette attività, il personale del Corpo ha sempre operato con sensibilità e professionalità, nella consapevolezza di dover svolgere, in linea con gli indirizzi di questa Amministrazione comunale, un ruolo che non può essere relegato al tradizionale *modus operandi* di chi effettua attività di prevenzione e controllo del territorio, attesa la peculiare condizione e natura dei soggetti "trattati".

In tale ottica, con piacere istituzionale Le segnalo che, proprio in via Poerio 21, ultimo piano, in data 2 marzo u.s., è stata inaugurata, con fondi dell'Amministrazione, "La stanza dell'ascolto" destinata ad accogliere, in ambienti rassicuranti e riqualificati

in linea con le più avanzate tecnologiche, le denunce da parte di minori, di donne vittime di violenza, di stalking e di senza fissa dimora.

Nel contempo, secondo quanto assicurato dal Comandante della Polizia Locale con un dettagliato report, richiesto proprio sulla base della relazione di codesto Garante, Le rappresento che, in generale, le strutture territoriali adibite ad Unità Operative, non dispongono di “waiting room”, specificamente dedicate per ospitare i fermati, i quali, di norma, vengono fatti stazionare nelle stesse stanze dove opera il personale per il tempo strettamente necessario alle formalità di rito; qualora si rendesse, invece, necessario ospitare i fermati per tempi più lunghi, ad esempio in attesa dello svolgimento del rito direttissimo, gli stessi vengono trasferiti, previa disposizione del P.M. di turno, presso la Questura di Napoli.

Mi preme, altresì, ribadire che la stanza posta al primo piano dell'edificio di via Poerio 21, cui fa riferimento il citato rapporto, non rispondendo ai requisiti previsti per le aree e locali destinati all'attesa, è stata interdetta a persone estranee all'ufficio, in attesa dei necessari lavori di adeguamento o del reperimento di altri locali idonei a tale attività; altrettanto, Le confermo che la “mazza da baseball”, rinvenuta nei locali in parola, appesa al porta abiti, è stata, a suo tempo, rimossa e distrutta.

Le segnalo, infine, che il Comandante della Polizia Locale, ha provveduto ad inviare apposita comunicazione a tutti i responsabili delle Unità Operative, prescrivendo che negli ambienti, ove sono registrate, trattenute e interrogate persone private della libertà, nel rispetto degli standard del Comitato per la Prevenzione della Tortura (CPT) del Consiglio d'Europa, è proibita la presenza di oggetti impropri, che possano sortire un effetto intimidatorio rispetto alle funzioni da esercitare e che eventuali oggetti confiscati debbano essere immediatamente ed opportunamente registrati, etichettati e riposti in appositi locali non accessibili alle persone in stato di fermo.

Tanto mi è doveroso restando a disposizione per ogni eventuale precisazione.

Cordiali saluti

Il Capo di Gabinetto
dott. Attilio Auricchio

